



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA GIUNTA
UFFICIO VALUTAZIONE, MERITO E
SEMPLIFICAZIONE
IL DIRIGENTE

Via Vincenzo Verrastro, 4- 85100 Potenza
Tel. 0971/668220/ Fax 668218
vito.marsico@regione.basilicata.it

Potenza, 17/11/2015

Protocollo n. 260130/MA2

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali

Al Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente

Al Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali

Al Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione

*Al Dirigente dell'Ufficio Segreteria della Giunta e Affari
Legislativi*

E, p.c.

Al Presidente della Regione

Agli Assessori della Giunta Regionale

LORO SEDI

Circolare n. 2/2015

OGGETTO: Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Attività preventiva di verifica. Osservazioni ed indicazioni.

Allo scopo di infondere sempre più la cultura dell'etica pubblica, il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata per il periodo 2015 - 2017 (P.T.P.C.)*, approvato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012 - con D.G.R. n. 1114/2015, ha previsto l'attuazione di importanti misure obbligatorie di contrasto al fenomeno corruttivo.

Tra le predette misure obbligatorie di prevenzione (la cui applicazione deriva direttamente da fonti normative) rientra anche la definizione di un procedimento finalizzato all'espletamento di opportuni controlli, in ordine all'insussistenza di possibili cause di inconferibilità o di incompatibilità, prima del conferimento di un incarico amministrativo, di vertice o dirigenziale; ciò a garanzia della piena osservanza della disciplina legislativa in materia, delineata, com'è noto, nell'ambito del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39.



REGIONE BASILICATA

Inoltre, il dettato normativo considerato prevede che l'attività di vigilanza sia svolta, *in primis*, dal *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione* (d'ora innanzi *RPC*), tenuto, ex art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013, a garantirne il rispetto ed a contestare, semmai, l'esistenza di una delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità disciplinate al diretto interessato.

Ai sensi e per gli effetti del successivo art. 16, l'attività di vigilanza è svolta, in seconda battuta, dall'A.N.AC. anche mediante l'esercizio del potere ispettivo e d'accertamento, nonché del potere d'ordine (art. 1, comma 3, Legge n. 190/2012).

È, peraltro, previsto l'intervento dell'A.N.AC., su segnalazione o d'ufficio, nel corso dei procedimenti di conferimento d'incarico mediante sospensione della relativa procedura o formulazione di rilievi cui l'Amministrazione conferente deve attenersi.

Di seguito, gli artt. 17 e 18 dispongono rispettivamente:

- la nullità degli incarichi amministrativi conferiti in violazione delle norme regolanti la materia;
- la sanzione interdittiva della sospensione per mesi tre – *vs* gli organi che hanno conferito l'incarico dichiarato nullo – dal potere di conferire ulteriori incarichi di propria competenza.

L'art. 19, invece, dispone la decadenza dall'incarico incompatibile con altro incarico in caso di mancata opzione dell'interessato entro i termini perentori di giorni quindici dalla contestazione.

Ciò nonostante, nell'ambito del decreto qui esaminato, rileva l'assenza di disposizioni specifiche in ordine alla necessità di una preliminare e sistematica attività di controllo, a margine della quale l'Amministrazione interessata può procedere, per il tramite del competente organo, al conferimento dell'incarico di cui trattasi.

A tal precipuo riguardo, l'A.N.AC. stessa è intervenuta di recente con un proprio *atto di segnalazione*¹, formulando osservazioni alquanto puntuali ed auspicando, in merito, urgenti modifiche da parte del legislatore.

Più nello specifico, la predetta Autorità si è riservata di contribuire con un proprio intervento, a carattere regolatorio, finalizzato ad indicare precise modalità operative mediante cui le Pubbliche Amministrazioni potranno svolgere, con il coordinamento del *RPC*, una diffusa e puntuale attività preventiva di verifica.

Adrendo coerentemente ai rilievi dell'A.N.AC. in materia, questa Amministrazione regionale, nelle more di un intervento legislativo *ad hoc*, incentiverà la fase di controllo preventivo.

Pertanto, rinviando prudenzialmente la predetta definizione del procedimento interno per lo svolgimento di pertinenti verifiche preliminari, si invitano le *SS.LL.* in indirizzo a raccordarsi con lo scrivente qualora dovesse procedersi al conferimento di incarichi amministrativi.

In particolare, affinché lo scrivente possa utilmente espletare gli opportuni controlli preventivi, sarà innanzitutto necessario sottoporre allo stesso copia aggiornata del *Curriculum Vitae et Studiorum* (epurata da eventuali dati personali e sensibili che possano porsi in contrasto con la vigente normativa in materia di tutela della *privacy*) della persona individuata quale destinataria dell'incarico.

Si rappresenta sin da ora che, ai fini del corretto svolgimento della su descritta attività di verifica preliminare, lo scrivente potrà avvalersi della collaborazione di alcuni dei componenti la

¹ Detto *atto di segnalazione* è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 9 settembre 2015 e depositato presso la Segreteria del Consiglio dell'Autorità in data 14 settembre 2015.



REGIONE BASILICATA

Struttura Operativa di supporto al *RPC*, istituita con Determinazione n. 993/2015 del Dirigente Generale *p.t.* del Dipartimento regionale Presidenza.

Soltanto a seguito dei suddetti controlli potrà essere predisposto ed adottato il provvedimento amministrativo finale di conferimento dell'incarico.

Restano comunque salve le funzioni di vigilanza attribuite *ex lege* al *RPC*.

Ad ogni buon conto, atteso che il sopra richiamato *atto di segnalazione* dell'A.N.AC. reca ulteriori spunti critici di riflessione individuando altre possibili misure correttive alla disciplina normativa in esame (eliminazione del carattere automatico della sanzione in caso di conferimenti dichiarati nulli; affidamento all'A.N.AC. di un potere suppletivo di accertamento delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità; affidamento all'A.N.AC. del potere sanzionatorio), si invitano altresì le *SS.LL.* in indirizzo a favorirne attenta lettura.

Si precisa, infine, che la presente circolare è predisposta dal Dirigente (*ad interim*) dell'Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione del Dipartimento Presidenza in quanto, con D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, la posizione dirigenziale dell'Ufficio testé menzionato è stata individuata, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, e 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, quale *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità per l'area della Giunta Regionale della Regione Basilicata*.

Ringraziando per la cortese attenzione riservata, si porgono Cordiali Saluti.

Il Dirigente
Avv. Vito Mancuso

OMISSIS